

## PARROCCHIE SAN BIAGIO E SAN GIOVANNI BATTISTA

### AVVENTO E NATALE 2015

#### TEMPO CHE VIENE

E' un tempo particolare quello che stiamo vivendo e che ci vede muovere i primi passi insieme, cercando punti fermi e solidi sui quali poggiare e svolgere il cammino del lavoro pastorale nel nuovo Anno liturgico, nella nostra Comunità.

Progettare un percorso non è mai cosa semplice e ancora di più in questo momento in cui ci sono realtà davanti ai nostri occhi che possono causare disorientamento per quanto sta avvenendo nella società e nella Chiesa. Eppure non è nuovo ai nostri orecchi l'invito che troviamo nella Sacra Scrittura, a rialzare la testa, a guardare in alto per scorgere orizzonti nuovi più promettenti di giustizia e di futuro buono per tutti.

Penso sia necessario e indispensabile procedere a piccoli passi con la stessa passione e la fiducia delle grandi figure della nostra Storia di Fede, cercando di scoprire ciò che il Signore vuole da noi in questo tempo, per la nostra Comunità e per la sua crescita, nella certezza che Egli accompagna sempre il nostro cammino.

Sono due i punti, secondo me, verso i quali un parroco vorrebbe procedere:

il primo è guardare nella direzione di Dio perché è per una comunione sempre più profonda tra Dio e la Comunità che gli è affidata che lui deve lavorare tenacemente.

L'altro, è la sua Comunità stessa da cui non deve mai distogliere lo sguardo perché ciò che gli sta a cuore è il suo crescere nella fede e la sua serenità. E' fondamentale che tutto l'agire e il costruire in essa parta da Dio e sia orientato da Lui. Si tratta di chiedersi sempre se tutto ciò per cui si lavora ha a che fare con Dio e se è nel suo piano che ci si muova in quella direzione.

Per questo vorrei chiedere al Signore luce per capire ciò che è bene fare per un servizio proficuo per la crescita della nostra Comunità.

Il nostro cammino insieme prende avvio proprio all'inizio di un tempo speciale: l'**Avvento**.

E' innanzitutto Tempo di **attesa**, tempo di **annuncio**, tempo di **ascolto**, tempo di **accoglienza**, tempo di **azione**.

E' un periodo straordinariamente importante questo. Esso dovrebbe portarci a **riflettere sul senso del tempo e del nostro vivere**, e procurarci una sana inquietudine per il frastuono assordante che ci circonda e che vorrebbe condurci, insistentemente, alla ricerca di cose che non riempiono la vita, ma che rischiano di farci scambiare il Natale per babbo natale e l'Avvento per la corsa al regalo.

Questa **attesa** allora diviene vitale perché imprime uno slancio nuovo alle nostre giornate. Attesa sì, ma come apertura del cuore a Qualcuno che viene per orientare al Bene tutto il nostro essere. Un'attesa forte di un incontro che viene a portare pienezza di vita accendendo una **speranza** nelle nostre storie personali, nelle nostre relazioni, nei nostri progetti, nelle nostre volontà, ma anche nelle

nostre sofferenze, nei dolori, negli scoraggiamenti e nelle fragilità. Non c'è solo la fatica di vivere o la disperazione in questo nostro oggi, c'è la possibilità di correre la vita sotto il segno della gioia e della speranza. Un futuro buono è possibile grazie alla presenza del **Signore che è venuto ad abitare la nostra storia** e ci coinvolge in prima persona in un impegno quotidiano per dare forma nuova al mondo del nostro tempo. Come cristiani siamo chiamati ad **alzare lo sguardo** e a puntare in alto con il coraggio e la speranza che sanno attraversare e vincere il male. E' tempo perciò di **azione** per ridare forma al Natale e per scoprirne il significato autentico, liberandolo da tutte le incrostazioni consumistiche e festaiole che lo rendono irriconoscibile. E', ancora, tempo di **ascolto** e di **silenzio** per accogliere l'**annuncio** della buona notizia che **Dio ama gli uomini**, ogni uomo, specialmente i poveri e gli oppressi e quelli che sono nella fatica e nel dolore. **Dio è dalla nostra parte**, continua a farsi vicino a noi e per l'umanità desidera pensieri e sentieri di pace.

Nel nostro cammino di fede e di speranza ci conduce **Maria, l'Immacolata**, colei che per prima si è trovata di fronte al Mistero dell'Incarnazione ed ha accolto la Parola di Dio nel suo cuore ancor prima che nel suo grembo. **Maria, Madre della Chiesa**, è il modello per tutti noi che ci guida ad **accogliere** Gesù nella nostra vita e affidarci a Lui con umiltà e mitezza.

Ci aiuti Il Signore in questo tempo nuovo e ci accompagni Maria in questo cammino di Avvento per poter vivere il Mistero grande del Natale ogni giorno della nostra vita.

IL "PRINCIPE DELLA PACE" RINASCA NEI VOSTRI CUORI E NELLE VOSTRE FAMIGLIE, VI PORTI PACE, SERENITA' E SALUTE!

Il parroco.

Jean Marie KATENTU NKOMANIA